



SERIE A8

2023 | 2024



WWW.GRUPPOSPORTIVOITALIANO.IT

Neptunia Sport organizza il campionato di calciotto **SERIE A8, 1° EDIZIONE**, per la stagione 2023/2024, sono ammessi tesserati FIGC fino alla 2° categoria.

Il seguente regolamento stabilisce le norme per il regolare e corretto svolgimento della competizione.

Tutte le società saranno affiliate ad MSP ITALIA in forma di BAS (Basi Associative o gruppi spontanei). Per farlo dovrà essere fornito un documento di riconoscimento del responsabile del sodalizio.

MSP ITALIA può revocare l'affiliazione di una società per gravi infrazioni all'ordinamento sportivo. Costituiscono gravi infrazioni all'ordinamento sportivo, a titolo esemplificativo, la violazione dei fondamentali principi sportivi, la recidiva in illecito sportivo e qualunque altro fatto ritenuto meritevole della revoca da parte del Consiglio Direttivo del Comitato provinciale di Latina del Movimento Sportivo Popolare Italia.

1) Il Campionato si svolge con gare di andata e ritorno che si disputano in orario serale. La prima gara alle ore 20 e la seconda alle ore 21. I tempi di gioco hanno una durata di 25 minuti cadauno.

Il tempo di attesa è di 10 minuti, le sostituzioni effettuabili sono illimitate nel corso della gara. Le sostituzioni vanno fatte a gioco fermo.

2) Le adesioni per partecipare alla **SERIE A8 2023/2024** devono pervenire entro le **ore 18.00 del 22 settembre 2023** mediante deposito delle liste contenenti i nominativi degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti e versamento della **quota di partecipazione pari ad € 300,00 ed alla quota relativa ai tesseramenti (€ 5 per ogni giocatore/dirigente)**.

3) Ogni società può tesserare un numero illimitato di atleti. Il modulo di tesseramento, compilato in ogni sua parte, deve essere trasmesso a info@grupposportivoitaliano.it

Ogni società acquisisce e custodisce la certificazione medica agonistica di ogni atleta tesserato. Il tesseramento potrà avvenire nei seguenti periodi:

- **1° finestra:** entro la fine del girone di andata ogni società (comunicandolo con un anticipo di almeno 72 ore) potrà tesserare fino a 10 atleti. Lo svincolo, il passaggio di un tesserato da una società ad un'altra, potrà avvenire solo ed esclusivamente nel corso della 2° finestra di tesseramento ed è fissato a 3 il numero di giocatori che ogni società può acquisire dalle altre.
- **2° finestra:** nella settimana compresa tra la fine del girone di andata e l'inizio di quello di ritorno (nessun limite temporale per dirigenti e tecnici).

Ogni società potrà tesserare un numero massimo di 4 dirigenti, 3 tecnici, 1 massaggiatore ed 1 medico. **CHIUNQUE accede al recinto di gioco deve essere identificato dal direttore di gara ed essere in possesso della tessera sociale.** Chi ne è sprovvisto sarà fatto allontanare. Eventuali fotografi, giornalisti, reporter potranno essere ammessi all'interno del recinto di gioco previa identificazione ed autorizzazione da parte del direttore di gara ed indossando una casacca messa a disposizione dalla società ospitante. La società che consentirà l'accesso nella propria panchina od area tecnica di soggetti non tesserati e comunque riferibili alla società, ad insindacabile parere dell'arbitro o del commissario di campo, subirà la penalizzazione di un punto in classifica.

4) Non vengono considerati, ai fini della presente competizione, tesserati quei soggetti che, pur legati a società affiliate FIGC da contratti pluriennali, NON ABBIANO PARTECIPATO A GARE UFFICIALI (campionati e ad ogni altra manifestazione la cui organizzazione è demandata secondo lo Statuto alle Leghe, al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica ed ai Comitati. Attività non ufficiale è quella relativa a tornei e gare amichevoli organizzate dalle società nonché le manifestazioni per l'attività ricreativa ed ogni altra attività) **NELLA STAGIONE 2023/2024 (più precisamente a far data dal 1° luglio 2023), anche semplicemente essendo riportati nella distinta di gara.**

La società che farà giocare atleti tesserati dalla 1° categoria in avanti subirà la sconfitta a tavolino nella gara in questione ed in tutte le gare precedenti cui l'atleta in posizione irregolare ha preso parte. La società subirà altresì una penalizzazione di 3 punti in classifica generale.

La data di invio a mezzo mail delle richieste di tesseramento stabilisce, ad ogni effetto, la decorrenza del tesseramento. Non è consentito il tesseramento contemporaneo per più

società. In caso di più richieste di tesseramento, è considerata valida quella pervenuta prima, come risultante dal data e dall'orario della mail.

Un tesserato FIGC con la qualifica di "allenatore", "dirigente", "massaggiatore" o "medico" può prendere parte al campionato purché non sia mai stato indicato in una distinta di gara, come giocatore, di alcuna società partecipante ad un campionato FIGC. Una persona tesserata FIGC, quale atleta, può svolgere ruoli dirigenziali o da allenatore in qualunque società del campionato Serie A8.

5) Qualora, durante la stagione, un atleta si tesserì con una società partecipante a campionati FIGC dalla 1° categoria in avanti, la società dovrà darne tempestiva (**prima che l'atleta prenda parte alle gare ufficiali del campionato FIGC**) comunicazione, mediante mail inviata info@grupposportivoitaliano.it. L'omissione di questo adempimento pone la società nella condizione di essere sanzionata ai sensi dell'articolo 5 comma 2.

Atleti sui quali pendono squalifiche di lungo periodo (per tali intendendosi quelle superiori ai 6 mesi) comminate dalla FIGC, per poter essere ammessi al campionato, devono presentare apposita istanza alla Commissione Disciplinare che valutate le circostanze ed i fatti relativi alla squalifica, stabilirà l'ammissione o meno del richiedente al campionato od il suo differimento ad una data ben precisa.

6) La squadra potrà essere composta, per ogni gara, da un numero massimo di 16 atleti riportati nella distinta di gara. Otto in campo ed otto in panchina. Solo per la finalissima è prevista la possibilità di inserire fino a 20 atleti nella distinta di gara. Possono prendere parte alla gara giocatori ritardatari a patto che i loro nominativi siano stati inseriti nella distinta di gara. Numero 3 dirigenti, 1 allenatore. Il medico solo col tesserino professionale.

7) La distinta di gara contenente il nome, il cognome, il numero di tessera ed il numero di maglia, va presentata all'arbitro almeno 20 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio della gara. Ai fini del riconoscimento occorre un documento di identità originale (carta di identità, patente di guida, passaporto, o altro valido documento considerato valido dalle norme vigenti). Non sono considerate valide ne ammesse le fotocopie dei documenti, salvo autentica degli stessi.

Il calciatore sprovvisto del numero tessera può prendere ugualmente parte alle gare qualora il dirigente accompagnatore ufficiale della squadra attesti, per iscritto, con conseguente responsabilità propria e della società, che il calciatore stesso è regolarmente

tesserato. Il dirigente accompagnatore ufficiale ed il capitano hanno diritto di avere in visione dall'arbitro i documenti di identificazione dei componenti la squadra avversaria, prima o dopo lo svolgimento della gara. Qualora l'arbitro ometta gli adempimenti di cui sopra, il capitano ha il diritto/dovere di pretenderne l'attuazione facendone espressa richiesta allo stesso o mettendosi in contatto telefonicamente immediatamente con i responsabili della competizione.

Le maglie devono essere numerate. In nessun caso il direttore di gara potrà indossare fratini o casacche sopra la divisa.

La durata dell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo è di 5 minuti. Tale tempo può essere eliminato col consenso delle due società.

La classifica è stabilita per punteggio, con attribuzione di tre punti per la gara vinta, di un punto per la gara pareggiata. Per la gara perduta non vengono attribuiti punti.

8) Diffida: alla terza ammonizione scatta la diffida, segnalata nel comunicato ufficiale, ed alla quarta ammonizione si applica la squalifica per un turno.

9) Spostamenti di gare: non sono ammessi, se non in base ad espressa autorizzazione del comitato organizzatore per gravi ed oggettive ragioni. Recuperi: i recuperi di gare non iniziate o sospese per qualsiasi motivo, dovranno essere effettuati entro il mercoledì successivo alla data in cui le gare sono fissate. Per quanto riguarda il recupero di gare delle fase finali ci si riserva ogni decisione in considerazione dello svolgimento delle stesse.

10) La società ha l'obbligo di portare a termine le manifestazioni alla quale si iscrive e di concludere le gare iniziate. La società che rinuncia alla disputa di una gara di campionato od a proseguire nella disputa della stessa, laddove sia già in svolgimento, subisce la perdita della gara con il punteggio di 0-4, o con il punteggio al momento più favorevole alla squadra avversaria nonché la penalizzazione di 1 punto in classifica, fatta salva l'applicazione di ulteriori e diverse sanzioni.

Qualora una società si ritiri dal campionato o ne venga esclusa per qualsiasi ragione durante il girone di andata, tutte le gare in precedenza disputate non hanno valore per la classifica, che viene formata senza tenere conto dei risultati delle gare della società rinunciataria od esclusa. Qualora una società si ritiri dal campionato o ne venga esclusa per qualsiasi ragione durante il girone di ritorno tutte le gare ancora da disputare saranno considerate perdute con il punteggio di 0-4 in favore dell'altra società con la quale avrebbe

dovuto disputare la gara fissata in calendario. La società che rinuncia (mancata presentazione) per la terza volta a disputare gare è esclusa dal campionato.

Le squadre hanno l'obbligo di presentarsi in campo all'ora fissata per l'inizio dello svolgimento della gara. Nel caso di ritardo, fatta salva la sanzione pecuniaria di € 25 irrogabile dagli organi disciplinari ove il ritardo stesso sia ingiustificato, l'arbitro deve dare comunque inizio alla gara purché le squadre si presentino in campo in divisa di giuoco entro un termine pari a 10 minuti dall'orario ufficiale di inizio della gara. Le squadre che non si presentano in campo nel termine massimo di 10 minuti dall'orario di inizio ufficiale della gara sono considerate rinunciatarie e subiscono la sconfitta a tavolino, salvo che non dimostrino la sussistenza di una causa di forza maggiore. La declaratoria di forza maggiore spetta al Giudice Sportivo in prima istanza ed alla Commissione Disciplinare in seconda ed ultima istanza.

Il giudizio sulla impraticabilità del terreno di giuoco, per intemperie o per ogni altra causa, è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara. L'accertamento, alla presenza dei capitani delle squadre, deve essere eseguito all'ora fissata per l'inizio della gara, dopo la verifica della presenza delle due squadre e l'identificazione dei calciatori indicati nei prescritti elenchi. L'arbitro può procedere all'accertamento prima dell'ora fissata per l'inizio della gara ove siano presenti i capitani delle squadre. Qualora l'impraticabilità fosse ritenuta non rimediabile entro l'ora fissata per l'inizio della gara, l'arbitro può prescindere dalla presenza e, quindi, dall'identificazione dei calciatori delle due squadre.

Il Gruppo Sportivo Italiano, *discrezionalmente*, può rinviare d'ufficio le gare in presenza di condizioni meteo avverse o pregiudizievoli anche solo per lo spostamento da e per il campo di gioco.

La società che, nonostante la valutazione positiva del direttore di gara circa la praticabilità del campo, decida di non scendere comunque in campo, subirà la sconfitta a tavolino e la penalizzazione di un punto in classifica generale.

Le società hanno l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti idonei ad impedire che lo svolgimento della gara sia disturbato dal suono di strumenti che comunque rechino molestia, che durante la gara si verificano cori, grida ed ogni altra manifestazione espressiva di discriminazione per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso, di nazionalità, di origine territoriale o etnica, ovvero configuranti propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori nonché di far rimuovere, prima che la gara abbia inizio, qualsiasi disegno o dicitura in qualunque modo esposti, recanti espressioni oscene, oltraggiose, minacciose, incitanti alla violenza o

discriminatorie per motivi di razza, di colore, di religione, di lingua, di sesso, di nazionalità, di origine territoriale o etnica, ovvero configuranti propaganda ideologica vietata dalla legge o comunque inneggiante a comportamenti discriminatori.

Il tesserato non presente in distinta di gara, anche se posizionato all'esterno del recinto di gioco, è comunque soggetto alla disciplina federale. Il suo comportamento, positivo o negativo, potrà essere oggetto di valutazioni da parte dei competenti organi federali, se riconosciuto dal direttore di gara o dal commissario di campo.

In caso di sospensione della gara, i calciatori dovranno rimanere al centro del campo insieme agli ufficiali di gara. Nel caso di prolungamento della sospensione, in considerazione delle condizioni climatiche ed ambientali, l'arbitro potrà insindacabilmente ordinare alle squadre di rientrare negli spogliatoi.

Le società debbono curare che gli ufficiali di gara siano rispettati, impedendo ogni comportamento che possa ledere l'autorità ed il prestigio. Debbono inoltre proteggerli prima, durante e dopo la gara per consentire loro di svolgere la funzione in completa sicurezza.

Le società sono tenute a mettere a disposizione degli ufficiali di gara un dirigente incaricato all'assistenza dei medesimi. Il dirigente deve svolgere attività di assistenza agli ufficiali di gara anche dopo il termine della stessa e fino a quando i medesimi non abbiano lasciato il campo, salvo particolari casi che consiglino una più prolungata assistenza.

In caso di incidenti in campo, è fatto obbligo anche ai calciatori delle due squadre di dare protezione agli ufficiali di gara.

Il Gruppo Sportivo Italiano può conferire a propri incaricati le funzioni di **commissario di campo** perché riferiscano sull'andamento delle gare in relazione alla loro organizzazione, alle misure di ordine adottate, al comportamento del pubblico, dei dirigenti e degli atleti delle due squadre. E' esclusa dal rapporto dei commissari di campo qualsiasi valutazione tecnica sull'operato dell'arbitro mentre rientrano nei loro poteri annotazioni e segnalazioni inerenti fatti disciplinarmente rilevanti che possono essere prese in esame dal giudice sportivo e dalla commissione disciplinare. I Commissari di campo, qualora lo ritengano opportuno, possono entrare nel recinto del campo di giuoco.

Salvo il caso in cui rilevino l'esigenza di un loro diretto intervento, i commissari di campo possono astenersi dal qualificarsi.

11) L'arbitro deve astenersi dall'iniziare o dal far proseguire la gara, quando si verificano fatti o situazioni che, a suo giudizio, appaiono pregiudizievoli della incolumità propria, dei propri assistenti o dei calciatori, oppure tali da non consentirgli di dirigere la gara stessa in piena indipendenza di giudizio, anche a seguito del lancio di oggetti, dell'uso di materiale pirotecnico di qualsiasi genere o di strumenti ed oggetti comunque idonei ad offendere. L'arbitro ha facoltà di far proseguire la gara, pro forma, esclusivamente per fini cautelativi o di ordine pubblico.

È fatto obbligo all'arbitro di astenersi dal dare inizio o dal far proseguire la gara, qualora, anche al di fuori del verificarsi dei fatti o delle situazioni previste al precedente comma, si siano introdotte nel recinto di gioco persone la cui presenza non sia consentita dalle presenti disposizioni.

Il calciatore o dirigente su cui pende squalifica non può accedere al recinto di gioco, al terreno di gioco né nell'area e/o pertinenza degli spogliatoi. La violazione della presente disposizione comporta la sanzione di € 50 e raddoppio della squalifica. Unica eccezione è quella relativa all'allenatore (tale essendo solo colui che risulta tesserato con questa qualifica) cui, nonostante la squalifica, è concesso accesso allo spogliatoio solo ed esclusivamente prima dell'inizio della gara.

La gara interrotta per sopravvenuta impraticabilità di campo o per qualunque altra evenienza (maltempo, mancanza di luce idonea, inagibilità o qualunque altra valida ragione ritenuta dal direttore di gara), deve essere rigiocata partendo dal punteggio di zero a zero se l'interruzione avviene entro il 25° minuto. Dopo il 25° si riprende dal risultato in essere al momento della interruzione. La mancata presentazione per il recupero della gara non comporta alcuna sanzione.

La società che – tramite propri dirigenti od atleti – farà richiesta al direttore di gara di non menzionare ammonizioni od espulsioni nel rapporto di gara, qualora l'arbitro riporti nel referto questa richiesta sarà sanzionata con 1 punto in classifica generale.

12) Commissione Disciplinare: presieduta dal Vicepresidente Nazionale del Gruppo Sportivo Italiano e da tre delegati del Comitato Provinciale Msp Italia di Latina. In caso di parità di voti, il voto del presidente della Commissione Disciplinare vale doppio. La

Commissione Disciplinare adotta i propri provvedimenti sulla base del presente regolamento, dei principi, delle regole e delle prassi seguite dalla Figc e sulla base di principi di equità, lealtà e sportività. La Commissione Disciplinare può riunirsi anche in videoconferenza e decidere mediante voto espresso via mail. Il ricorso va presentato entro 24 ore dalla pubblicazione del comunicato ufficiale, a mezzo mail indirizzata ad info@grupposportivoitaliano.it. Di ogni decisione si redige apposito verbale e si da pubblicazione sul sito internet: www.grupposportivoitaliano.it

13) Fasi Finali – FORMULA DEL CAMPIONATO

Il titolo di **CAMPIONE DEL TIRRENO** ed il diritto di disputare le finali nazionali viene assegnato alla prima classificata della Regular Season, unitamente ad un premio contribuito di partecipazione di € 750,00 B.A.

Alla finalissima della **COPPA NEPTUNIA SPORT** si accede superando la fase play-off che vedrà impegnate le squadre posizionate dalla seconda alla quinta, e con il seguente abbinamento :

2° classificata – 5° classifica

3° classificata – 4° classificata

Le squadre meglio posizionate in classifica accederanno al turno successivo vincendo o pareggiando. Nella finalissima, in caso di pareggio al termine dei tempi regolamentari (si procederà ai calci di rigore, senza la disputa dei tempi supplementari.

La vittoria nella finalissima assegnerà la **Coppa Neptunia Sport** ed il secondo diritto di partecipare alle finali nazionali ed un premio/contributo di € 500,00 B.A.

Alla finalissima della **COPPA San Giacomo** si accede superando la fase Play-out che vedrà coinvolte le società piazzatesi dalla 6° alla 10° posizione, secondo il seguente schermo (gara secca):

gara A) 7° classificata – 10° classifica

gara B) 8° classificata – 9° classifica

Vincente GARA A contro vincente GARA B in finale affronterà la 6° classificata



14) In caso di parità fra due o più squadre al termine della fase di qualificazione, per determinare la classifica, saranno presi in considerazione, nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) scontri diretti (si tiene conto solo della vittoria, pareggio e sconfitta e non del risultato);
- b) della differenza tra le reti segnate e quelle subite;
- c) del maggior numero di reti segnate nell'intero Campionato;
- d) del minor numero di reti subite nell'intero Campionato;
- e) del maggior numero di vittorie realizzate nell'intero Campionato;
- f) del minor numero di sconfitte subite nell'intero Campionato;
- g) del maggior numero di vittorie esterne nell'intero Campionato;
- h) del minor numero di sconfitte interne nell'intero Campionato.

Le ammonizioni al termine del girone di ritorno si azzerano. Gli espulsi nell'ultima giornata sconteranno la relative squalifiche nelle gare di qualificazione alle Coppe.